



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

L'onere della categoria, rilevato per cassa dal 2014 alla stregua dei trattamenti di quiescenza, viene quantificato nel 2015 in 29.404.686 euro, comprensivo degli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (299.496 euro). La spesa per indennità di cessazione è correlata a n. 137 posizioni, di cui 47 a domanda regolamentate dalla nuova normativa.

ALTRI RICAVI

Gli "Altri ricavi" registrano nel 2015 un valore pari a 5.409.232 euro.

Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Altri ricavi:			
Entrate eventuali	0	0	*/*
Totale di categoria	0	0	*/*
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive	2.402.676	3.619.713	50,65
Insussistenze passive	11.437	13.793	20,60
Totale di categoria	2.414.113	3.633.506	50,51
Rettifiche di valori			
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	*/*
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	3.750	0	-100,00
Totale di categoria	3.750	0	-100,00
Rettifiche di costi:			
Recupero prestazioni	280.185	479.787	71,24
Recuperi e rimborsi diversi	169.668	227.282	33,96
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	4.619	5.179	12,12
Abbuoni attivi	9.813	10.124	3,17
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	1.100	2.657	141,55
Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione	1.273.386	1.050.697	-17,49
Totale di categoria	1.738.771	1.775.726	2,13
TOTALE ALTRI RICAVI	4.156.634	5.409.232	30,13

ALTRI RICAVI:

PROVENTI STRAORDINARI:

Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di 3.619.713 euro. Di questi 2.055.588 euro sono riconducibili all'adeguamento dei Fondi rischi ed oneri iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale (di cui 321.766 euro relativi al Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare, 1.367.495 euro riferibili al Fondo indennità di cessazione e 366.327 euro al Fondo assegni di integrazione), i quali, alla luce della valorizzazione aggiornata, apparivano sovradimensionati rispetto al saldo iscritto prima delle scritture di assestamento.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Sempre nel 2015 è stato anche rilevato lo stono di ritenute accantonate in più in anni passati riferite al comparto obbligazionario per euro 484.927 euro, altri recuperi di ritenute ed imposte per 295.186 euro e ricavi relativi ad anni passati riguardanti la gestione immobiliare per 284.287 euro.

RETTIFICHE DI VALORI :**Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare**

Nell'esercizio 2015 non sono state registrate rettifiche di perdite rilevate in esercizi precedenti relative alla valutazione di fine anno del patrimonio mobiliare compendiate nella categoria delle "Attività finanziarie".

RETTIFICHE DI COSTI :**Recupero prestazioni**

Questa posta rettifica la voce di costo delle "Pensioni agli iscritti" e si riferisce prevalentemente al recupero effettuato nell'anno di rate di pensioni in seguito al decesso dei beneficiari. L'importo accertato nell'anno è stato di 479.787 euro contro 280.185 euro rilevati nell'esercizio 2014 (+71,24%).

Recuperi e rimborsi diversi

Nel 2015 il conto ha rilevato un valore di 227.282 euro; in questa voce sono stati imputati i contributi ricevuti per la sponsorizzazione del 50° Congresso Nazionale del Notariato (77 mila euro), indennizzi da parte delle Assicurazioni per sinistri accorsi agli immobili di proprietà dell'Ente (123.750 euro), recupero di spese legali in virtù di controversie oramai concluse (21.058 euro) e altri recuperi di minor entità.

Utilizzo Fondo Assegni di Integrazione

In sede di chiusura dell'esercizio 2014 era stato ricostituito il "Fondo assegni di integrazione", con l'intento di rilevare nel bilancio della Cassa l'onere di competenza della prestazione istituzionale in esame.

La stima effettuata, che faceva riferimento alla spesa potenziale e a quella mediamente sostenuta nel quadriennio 2010-2013, portava a valutare l'onere dell'esercizio 2014 in 1.417.024 euro. Il costo effettivamente costituitosi nel corso del 2015, in ragione delle istanze deliberate ha raggiunto, invece, il valore di 1.050.697.

La voce in argomento "Utilizzo Fondo assegni di Integrazione" rappresenta tecnicamente la voce di ricavo necessaria alla gestione "indiretta" del Fondo medesimo ovvero la voce usata per annullare la spesa concretamente formatasi nel 2015 e annoverata tra le "Prestazioni Correnti" del bilancio 2015 alla quale, per completezza di analisi, si rimanda.

ALTRI COSTI

Gli "Altri Costi" sostenuti dall'Associazione e non riferibili a nessuna delle gestioni sopra esaminate (corrente, maternità e patrimoniale), sono compresi in un raggruppamento residuale. Sono costituiti prevalentemente dalle spese di funzionamento della Cassa, dagli accantonamenti e ammortamenti, e dalle rettifiche di valori e di ricavi.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

La spesa complessiva dell'esercizio 2015, pari a 64.695.009 euro, rileva un importante incremento rispetto al precedente esercizio (34.990.942 euro nel 2014), dovuto principalmente alla categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni", in virtù della politica altamente prudentiale adottata dagli Organi della Cassa. Nel complesso le sole spese di funzionamento dell'Associazione nel 2015 sono quantificate in 6,803 milioni di euro, contro 6,734 milioni di euro del 2014, con un incremento dell'1,03%; tra le spese di funzionamento si rileva il maggior onere sostenuto nell'ambito della categoria del "Personale" (+4,59%), compensato, per la quasi totalità, dai risparmi di gestione derivanti dalla categoria "Compensi professionali e lavoro autonomo" (-25,44%).

ALTRI COSTI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	-1.446.800	-1.479.501	2,26
Compensi professionali e lavoro autonomo	-710.722	-529.883	-25,44
Personale	-4.038.269	-4.223.719	4,59
Pensioni ex dipendenti	-230.495	-237.387	2,99
Materiale sussidiario e di consumo	-23.865	-25.306	6,04
Utenze varie	-114.709	-90.514	-21,09
Servizi vari	-166.418	-171.653	3,15
Spese pubblicazione periodico e tipografia	-20.086	-16.117	-19,76
Oneri tributari	-215.808	-194.599	-9,83
Oneri finanziari	-13.854	0	-100,00
Altri costi	-213.111	-266.470	25,04
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	-21.857.219	-48.843.685	123,47
Oneri straordinari	-423.752	-515.765	21,71
Rettifiche di valori	-444.649	-2.752.715	*/*
Rettifiche di ricavi	-5.071.185	-5.347.695	5,45
TOTALE ALTRI COSTI	-34.990.942	-64.695.009	84,89

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché i compensi per le indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nel 2005, sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente; la media nazionale repertoriale per il 2014 è stata calcolata in euro 63.005,71, contro 63.935,72 del 2013 (-1,45%).

Nonostante tale riduzione, l'onere relativo alla categoria (1.479.501 euro) per l'esercizio 2015 ha fatto registrare un lieve incremento (+2,26%), a causa dell'aumento della voce "Rimborso spese e gettoni di presenza" di 6,03 punti percentuali.

In questo conto (iscritto a consuntivo 2015 per 1.035.044 euro contro 976.135 euro del 2014) sono imputate principalmente tutte le spese necessarie allo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle Commissioni per gli spostamenti, pernottamenti, vitto e oneri accessori (410.121 euro totali nel 2015 contro 371.639 euro del 2014); sempre in questo conto vengono addebitati anche i costi per i gettoni di presenza dovuti per la partecipazione alle riunioni (596.140 euro totali nel 2015 contro 573.130 euro del 2014).

Il costo rilevato per "Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati", generato dalle richieste di rimborso pervenute nell'esercizio, mostra un onere pari a 37.743 euro contro 63.544 euro del 2014 (-40,60%).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	-78.002	-76.867	-1,46
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-262.777	-258.953	-1,46
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	-58.565	-57.713	-1,45
Rimborso spese e gettoni di presenza	-976.135	-1.035.044	6,03
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	-63.544	-37.743	-40,60
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	-7.777	-13.181	69,49
Totale di categoria	-1.446.800	-1.479.501	2,26

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese relative a prestazioni professionali di cui l'Ente ha usufruito nel corso dell'anno, si tratta prevalentemente di attività e perizie tecniche eseguite sugli immobili di proprietà, di studi attuariali, delle prestazioni della Società di revisione e di altre consulenze altamente specializzate. Complessivamente nel 2015 la categoria è iscritta per un totale di 529.883 euro, evidenziando un consistente decremento della spesa del 25,44% rispetto all'onere 2014.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	-277.465	-104.676	-62,27
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	-164.710	-61.018	-62,95
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	-268.547	-364.189	35,61
Totale di categoria	-710.722	-529.883	-25,44

Consulenze, spese legali e notarili

L'onere 2015 delle "Consulenze, spese legali e notarili" è iscritto per 104.676 euro (-62,27% rispetto all'onere 2014). Concorrono alla formazione dell'onere dell'anno il costo della parcella di 11.673 euro per la causa contro la Ascomediterranea per il mancato pagamento di una somma derivante da fideiussione prestata dall'inquilino moroso, la spesa di 11.862 euro per la causa promossa da Brin Mense per un risarcimento danni, la parcella di 9.297 euro per assistenza e consulenza legale per la posizione inquilini ASAB Srl e Vesuvio Express Srl, l'importo di 11.134 euro per attività prestata dallo studio legale BDL per il ricorso in appello relativamente ad una causa di natura previdenziale.

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti, ingegneri e altri professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare comprende tutte le prestazioni professionali necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e i servizi richiesti ad Ingegneri ed Architetti finalizzati agli interventi di manutenzione straordinaria e/o regolarizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (coordinamento sicurezza e direzione lavori, aggiornamenti e variazioni catastali, certificazioni energetiche etc.).

L'onere di competenza del 2015 (61.018 euro) fa registrare una riduzione del 62,95% rispetto al costo 2014 (164.710 euro).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

L'onere 2015 è pari a 364.189 euro in luogo di 268.547 euro del precedente esercizio (+35,61%).

Sono comprese in tale categoria economica le spese per la certificazione annuale del bilancio dell'Associazione, quantificate in 26.513 euro e gli eventuali oneri per l'attuario della Cassa relativi sia a consulenze tecnico-attuariali di supporto all'ordinaria gestione dell'Ente ed ai rapporti con i Ministeri competenti, sia all'aggiornamento delle tavole attuariali per il calcolo dell'onere di riscatto e ricongiunzione; sono rilevati inoltre i costi per la consulenza finanziaria finalizzata alla stesura dell'asset liability management (ALM) ed al monitoraggio e controllo del rischio del portafoglio mobiliare della Cassa per 83.936 euro (analisi resa obbligatoria ai sensi del D.M. 5 giugno 2012).

L'incremento del costo in ultima analisi è da ricondursi all'onere del nuovo bilancio tecnico attuariale chiuso al 31/12/2014 (48.532 euro) e ad altre analisi consulenziali specifiche e straordinarie deliberate nel corso del 2015.

PERSONALE

La spesa complessiva per la gestione del personale nel 2015 è stata di 4.223.719 euro e registra, rispetto al 2014 (4.038.269 euro), un incremento del 4,59 %.

L'organico della Cassa preposto alle Strutture dell'Ente, in seguito all'assunzione di due dipendenti a tempo determinato part-time avvenuta nell'ultimo trimestre del 2014, è composto da 58 unità, compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti. Si rileva che negli ultimi anni il numero dei dipendenti dell'Associazione si è notevolmente ridotto passando da 65 unità nel 2007, a 63 unità nel 2009, a 60 unità al 31/12/2012 fino alle 58 unità che sono in forza ad oggi (di cui una unità in distacco sindacale, una unità in aspettativa non retribuita e quattro unità in part-time).

Il rapporto di lavoro è regolato in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale degli Enti Previdenziali Privatizzati. L'ultimo rinnovo contrattuale è stato effettuato il 23 dicembre 2010, con valenza triennale, prevedendo un incremento dell'1,4%, dall'01/01/2010 al 30/11/2010, e di un ulteriore 0,6%, dall'01/12/2010. Non sono stati effettuati successivi rinnovi contrattuali in considerazione delle norme temporanee di contenimento della spesa per il personale delle PP.AA. e delle Casse privatizzate, in quanto inserite nel conto economico consolidato dello Stato (così come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, commi 2 e 3, art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196), che hanno altresì fissato rigidi limiti allo sviluppo delle retribuzioni (D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010). Si rammenta che la Legge di Stabilità 2015 non conteneva interventi di proroga delle disposizioni della suddetta normativa con la conseguenza che dal 1° gennaio 2015 sono rientrate in vigore le norme ordinarie (più precisamente sono venuti meno sia il tetto al trattamento economico individuale, sia l'obbligo di restare nel tetto del fondo 2010 e sia il blocco degli effetti economici delle progressioni di carriera disposte nel periodo 2011/2014).

Il costo totale per la gestione del personale, come detto in premessa, è stato quantificato per l'esercizio 2015 complessivamente in 4,224 milioni di euro facendo rilevare un'incidenza percentuale, rispetto ai costi totali dell'Associazione, dell'1,34% (contro l'1,40 del 2014).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Si evidenzia inoltre che la Cassa ha assicurato il rispetto dell'art. 5, comma 7 e comma 8, decreto-legge n. 95, Legge 135/12, in materia di valore dei buoni pasto (modulati ad un valore nominale di 7,00 euro) e di ferie non godute da parte del personale dipendente (divieto di monetizzazione delle ferie).

PERSONALE	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.118.515	-2.255.212	6,45
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-718.524	-728.669	1,41
Oneri sociali	-789.016	-781.566	-0,94
Accantonamento T.F.R.	-183.730	-190.206	3,52
Indennità e rimborsi spese missioni	-64.955	-100.200	54,26
Indennità servizio cassa	-1.800	-1.800	0,00
Corsi di perfezionamento	-9.783	-13.537	38,37
Interventi di utilità sociale a favore del personale	-98.460	-98.755	0,30
Oneri previdenza complementare	-53.486	-53.774	0,54
Totale di categoria	-4.038.269	-4.223.719	4,59

Stipendi e assegni fissi al personale

Le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dipendenti e i Dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati, sono rilevate in questa voce di costo, con un onere per l'anno 2015 definito in 2,255 milioni di euro; tale voce è comprensiva anche di alcune erogazioni stabilite dal Contratto integrativo aziendale.

Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti

La spesa totale per questa voce di costo è quantificata in 729 mila euro; si ricorda che i premi di risultato, calcolati in percentuale rispetto agli stipendi tabellari, sono previsti nel C.C.N.L. di categoria e regolati dal contratto integrativo aziendale per i dipendenti della Cassa.

Oneri sociali

Riguarda gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente; l'onere di competenza dell'esercizio in chiusura (782 mila euro) fa rilevare una lieve diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno, in virtù della "decontribuzione" applicata dall'Ente ai sensi del Decreto Interministeriale 8 aprile 2015, come recepito dalla circolare Inps 26 giugno 2015 n. 128.

Accantonamento T.F.R.

Rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2015 pari a 190 mila euro; di questi, 184.622 euro (al netto di alcuni recuperi e storni rilevati), sono stati versati mensilmente all'Ente gestore della previdenza complementare del personale (secondo l'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000), 2.299 euro riguardano la rivalutazione del fondo preesistente e 3.285 euro sono relativi all'accantonamento al fondo per due dipendenti con contratto a tempo part-time.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le spese per le missioni del personale amministrativo inviato fuori dalla sede aziendale (66.615 euro, contro 31.667 euro del 2014) e le indennità erogate al legale interno della Cassa (33.584 euro, contro 33.288 euro del 2014) per attività inerenti sia alla gestione del patrimonio immobiliare sia alle tematiche relative alle prestazioni previdenziali. Infatti, in forza di una specifica prescrizione contenuta nella legge professionale forense e nel C.C.N.L. di categoria, al predetto professionista - in caso di sentenza favorevole alla Cassa con condanna della controparte alle spese di lite - spetta l'80% di quanto versato dalla controparte all'Ente a titolo di compensi legali.

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nel 2015 la partecipazione dei dipendenti ai corsi in esame ha comportato un onere pari a 13.537 euro contro 9.783 euro del 2014.

In relazione all'aggiornamento professionale dei dipendenti si rilevano corsi riguardanti il patrimonio immobiliare e mobiliare, la sicurezza sul lavoro, aggiornamenti fiscali, Jobs Act 2015 e deposito telematico degli atti legali.

Interventi di utilità sociale a favore del personale

Tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale. Il costo 2015, 98.755 euro, riguarda gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente.

Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, consente ai dipendenti dell'Ente, che abbiano scelto di aderire al Fondo di previdenza complementare, di poter usufruire di un versamento da parte della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2015 questa partecipazione ha comportato un onere a carico dell'Associazione pari a 53.774 euro.

Pensioni ex dipendenti

La delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale", il diritto al trattamento pensionistico integrativo il cui costo viene ricompreso nella presente categoria.

L'onere dell'anno in chiusura è cresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (237.387 euro in luogo di 230.495 euro del 2014) in virtù sia della perequazione automatica applicata annualmente ai trattamenti pensionistici in esame sia all'aumento del numero dei trattamenti erogati.

PENSIONI EX DIPENDENTI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	-230.495	-237.387	2,99



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese necessarie al funzionamento degli Uffici della Cassa (articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico, toner, costo copie, etc.) e vengono quantificate nel loro complesso in 25.306 euro.

Tali oneri fanno rilevare un lieve incremento rispetto al 2014 (+6,04%) dovuto principalmente alla voce "Forniture per ufficio" passata da 18.861 euro del 2014 a 20.427 euro del 2015 in parte bilanciato dal risparmio ottenuto negli "Acquisti diversi" passati da 5.004 euro a 4.879 euro nell'anno in esame (-2,50%).

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Forniture per ufficio	-18.861	-20.427	8,30
Acquisti diversi	-5.004	-4.879	-2,50
Totale di categoria	-23.865	-25.306	6,04

UTENZE VARIE

In questa categoria sono rilevate tutte le spese sostenute dall'Associazione necessarie allo svolgimento della sua attività istituzionale (consumi energetici, telefonici, oneri postali e spese per invio telegrammi).

Per ciò che concerne le "Spese per l'energia elettrica locali Ufficio" il costo indicato in bilancio (41.870 euro) registra una diminuzione (-30,74%) rispetto al valore 2014 (60.455 euro). Tale flessione trova la sua motivazione essenzialmente dalla tardiva fatturazione da parte del fornitore di servizi dei consumi effettuati nell'ultimo mese del periodo in questione (quindi contabilizzati a gennaio 2016) e dalla presenza nel costo 2014 di conguagli riferiti a periodi precedenti; si fa presente inoltre che la Cassa ha aderito alla convenzione CON.S.I.P. (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici) stipulando i relativi contratti di approvigionamento con le società Alpiq Energia Italia S.p.A. e Gala S.p.A. rispettivamente per gli stabili fuori Roma e in Roma.

Le "Spese telefoniche" sono registrate a consuntivo 2015 in 28.844 euro in luogo dei 25.979 euro dell'esercizio precedente, facendo rilevare un incremento dell'11,03%.

Le "Spese postali" e le "Spese telegrafiche" sono iscritte per un totale di euro 19.800; tale onere negli ultimi anni ha fatto registrare dei decrementi importanti correlati al sempre maggiore utilizzo della posta elettronica in sostituzione di quella ordinaria e della decisione assunta dagli Organi della Cassa di limitare la stampa e l'invio cartaceo del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", utilizzando il più economico canale telematico. Nel corso del 2015 infatti si è assistito, rispetto al 2014, ad un decremento di spesa del 29,82% per le spese postali e del 68,42% per le spese telegrafiche.

UTENZE VARIE	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-60.455	-41.870	-30,74
Spese telefoniche	-25.979	-28.844	11,03
Spese postali	-28.161	-19.764	-29,82
Spese telegrafiche	-114	-36	-68,42
Totale di categoria	-114.709	-90.514	-21,09



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

SERVIZI VARI

Il costo complessivo della categoria viene quantificato in 171.653 euro contro 166.418 euro del 2014, facendo registrare un lieve incremento del 3,15%.

SERVIZI VARI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	-13.384	-11.675	-12,77
Servizi informatici (CED)	-37.448	-53.957	44,09
Servizi pubblicitari	-27.467	-16.362	-40,43
Spese di rappresentanza	-4.669	-3.147	-32,60
Spese di c/c postale	-1.008	-1.329	31,85
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	-1.966	-3.318	68,77
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-80.476	-81.865	1,73
Totale di categoria	-166.418	-171.653	3,15

Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 53.957 euro nel 2015, riguarda i canoni di manutenzione, assistenza tecnica e operativa di apparecchi e programmi dell'area informatica. Dal 2010 sono imputate in questo conto anche le spese per l'acquisto di hardware e software di valore unitario inferiore ai 500 euro.

Servizi pubblicitari

Questo conto rileva i costi per le inserzioni pubblicitarie pubblicate su riviste, quotidiani o tramite canali telematici.

Il costo rilevato a consuntivo 2015 viene quantificato in 16.362 euro ed è attribuibile prevalentemente alla pubblicazione su quotidiani relativa alla vendita dello stabile di Firenze, Via Bezzacca (7.991 euro) e Fanano (3.051 euro) e agli adempimenti pubblicitari prescritti nell'ambito del "Codice degli appalti" (D.Lgs. 163/2006) che prevedono, per la scelta del contraente e la successiva aggiudicazione dei contratti (a seconda dell'oggetto del contratto e dell'importo dello stesso), forme ben precise di pubblicità (5.320 euro).

Si ricorda che secondo quanto disposto dall'art. 34, comma 35, del D.L. 12 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione; nel corso dell'esercizio in esame sono stati rilevati rimborsi a tale titolo per 2.210 euro, imputati nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

In questa voce sono ricomprese tutte le spese inerenti i canoni diversi da quelli per la manutenzione e assistenza dell'area informatica (ad es. canoni per macchine fotocopiatrici, etc.)

Inoltre sono imputati i costi per le due postazioni Bloomberg che permettono di avere una rete di informazione interattiva di supporto all'attività dell'Ufficio Gestione Patrimonio Mobiliare-Area Finanza; l'onere 2015, rilevato in 81.865 euro, è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,73%).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Spese di tipografia	-20.086	16.117	-19,76

Spese di tipografia

Vengono inseriti in questo conto gli oneri per le stampe, intestazione e personalizzazione di carta e buste e le spese per gli eventuali lavori di fotocopiatrice e rilegatura affidati a ditte esterne; tale conto accoglie, inoltre, l'onere per la realizzazione del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", notiziario d'informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa nell'interesse degli iscritti.

Il costo complessivo dell'anno 2015 è stato pari a 16.117 euro contro una spesa 2014 di 20.086 euro (-19,76%); Anche nel 2015 sono stati realizzati due numeri del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato". Il Bollettino, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, è stato stampato in formato cartaceo ed inviato ai soli Notai in pensione; si ricorda infatti che il Consiglio di Amministrazione della Cassa, al fine di dare una maggiore diffusione delle notizie previdenziali, in particolar modo nei confronti dei pensionati, ha deciso di adottare quale tecnica di diffusione sia quella cartacea sia quella telematica, con un tetto di spesa pari a 13.000 euro annui.

ONERI TRIBUTARI

ONERI TRIBUTARI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
IRAP	-215.808	-194.599	-9,83

IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive)

L'IRAP è stata introdotta con il D. Lgs. n. 446/1997 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 1998. Essa è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota prevista dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, la base imponibile è determinata mediante il c.d. metodo retributivo, come somma dei redditi derivanti dal lavoro dipendente, dalle collaborazioni coordinate e continuative, dagli assegni di integrazione, dalle borse di studio e dalle prestazioni occasionali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, l'aliquota di imposta prevista per l'anno 2015 è il 4,82%. L'imposta di competenza dell'esercizio è stata calcolata in 196.306 euro, mentre gli acconti versati a giugno e novembre 2015 ammontano complessivamente a 224.374 euro, generando un saldo Irap a credito stimato per l'anno 2015 pari a 28.068 euro. Il costo di competenza iscritto in bilancio è al netto di alcune somme (totali 1.707 euro) da recuperare dall'Adepp per n. 2 distacchi sindacali.

ALTRI COSTI

In questo raggruppamento sono riportati tutti gli "Altri costi" non inseriti nelle altre sezioni. L'onere totale rilevato nel 2015 è pari a 266.470 euro contro una spesa 2014 di 213.111 euro; l'incremento globale dell'onere della categoria (+25,04%) è attribuibile principalmente alla spesa per la partecipazione all'organizzazione del



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

50° Congresso Nazionale del Notariato, rispetto a quella sostenuta l'anno precedente, in parte controbilanciata dalla contrazione dell'onere per "Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti" (-12,29%) e della voce "Quota associativa A.d.E.P.P. ed altre" (-23,91%).

ALTRI COSTI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-41.832	-42.777	2,26
Acquisto giornali, libri e riviste	-12.835	-8.846	-31,08
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-1.017	-901	-11,41
Spese per accertamenti sanitari	-8.050	-8.324	3,40
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-30.027	-26.337	-12,29
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-61.166	-135.193	121,03
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-9.387	-7.501	-20,09
Restituzioni e rimborsi diversi	-167	-5	-97,01
Spese varie	-2.630	-1.586	-39,70
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-46.000	-35.000	-23,91
Totale di categoria	-213.111	-266.470	25,04

Spese pulizia locali ufficio

L'onere riguarda le spese sostenute per la pulizia ordinaria degli Uffici sede dell'Ente; la spesa complessiva competente il 2015 è stata di 42.777 euro, contro 41.832 euro del 2014.

Si ricorda che il servizio di pulizia dei locali degli Uffici della Cassa è stato aggiudicato a fine 2013, per il triennio 2014/2016, mediante gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 D.Lgs. 163/2006.

Acquisto giornali, libri e riviste

Questo costo accoglie gli oneri sostenuti per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti delle normative vigenti, acquisti di codici, pubblicazioni, manuali, riviste digitali nonché acquisti di quotidiani (anche on-line). La spesa sostenuta nel 2015 è stata di 8.846 euro contro 12.835 euro del 2014, corrispondente ad una riduzione del 31,08%.

Spese per accertamenti sanitari

Questo costo si riferisce principalmente agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 81/98 e, in minima parte, alle visite fiscali richieste nei confronti dei dipendenti assenti per malattia; nel 2015 l'onere sostenuto ammonta a 8.324 euro, e rileva un lieve incremento rispetto al valore registrato lo scorso esercizio (8.050 euro).

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa.

L'onere rilevato nel 2015 è di 26.337 euro, inferiore del 12,29% rispetto al consuntivo 2014 (30.027 euro).

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Tale conto accoglie principalmente le spese che annualmente l'Associazione è chiamata a sostenere per l'organizzazione del Forum su temi previdenziali che si svolge solitamente nell'ambito del Congresso Nazionale del Notariato. L'onere che si è registrato nel 2015 (135.193 euro) è soprattutto imputabile, come anticipato in



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

premessa, all'organizzazione del 50° Congresso Nazionale del Notariato, tenutosi a Milano nei giorni 8/10 novembre 2015. La partecipazione al Congresso è stata sponsorizzata, come di consueto, da istituti di credito e società di assicurazione e i relativi contributi sono stati contabilizzati nell'ambito della voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Quota associativa A.d.E.P.P. e altre

Il conto in esame riporta un saldo di 35.000 euro, che rappresenta la quota associativa A.d.E.P.P. (Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati) dell'esercizio 2015. A differenza dell'esercizio 2015, l'esercizio 2014 comprende, oltre la quota associativa A.d.E.P.P. (fissata per quell'anno in 30.000 euro), anche due quote di partecipazione all'E.M.A.P.I. (Ente mutua assistenza professionisti italiani): una quota ordinaria, sempre per l'anno 2014, e una quota straordinaria relativa all'anno 2012.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" sono iscritti nella loro globalità nel 2015 per 48.843.685 euro contro 21.857.219 euro del 2014, in conseguenza della necessità di adeguare i Fondi a cui essi sono correlati. Rispetto al 2014 si registra un deciso incremento della categoria per effetto principalmente degli accantonamenti correlati al "Fondo integrativo previdenziale" (con un accantonamento di 20,979 milioni di euro), al "Fondo rischi diversi patrimonio immobiliare" e al "Fondo rischi diversi patrimonio mobiliare" (con un accantonamento cumulativo tra i due Fondi di 23,921 milioni di euro).

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-40.892	-37.416	-8,80
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-362.594	-398.482	9,90
Totale ammortamenti	-403.486	-435.898	8,03
Accantonamento svalutazione crediti	-307.626	-1.084.318	*/*
Accantonamento rischi diversi patrimonio immobiliare	-5.461.902	-18.824.863	*/*
Accantonamento rischi diversi patrimonio mobiliare	-5.177.247	-5.095.843	-1,57
Accantonamento per oscillazione cambi	0	-93.763	*/*
Accantonamento spese legali	-17.447	-811.303	*/*
Accantonamento oneri condominiali, riscaldamento e sfiti c/Cassa	-120.447	-132.008	9,60
Accantonamento assegni di integrazione	-1.417.024	-1.386.609	-2,15
Accantonamento fondo integrativo previdenziale	-8.952.040	-20.979.080	134,35
Totale accantonamenti	-21.453.733	-48.407.787	125,64
Totale di categoria	-21.857.219	-48.843.685	123,47

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati strumentali, impianti e attrezzature, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio.

Come per gli esercizi precedenti non sono stati calcolati ammortamenti sui beni immobili detenuti a scopo di investimento.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

AMMORTAMENTI	euro	Aliquote
■ ammortamento fabbricati strumentali	319.483,53	3%
■ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	556,34	20%
■ Automezzi	6.350,00	25%
■ ammortamento apparecchiature hardware	69.615,39	20%
■ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	2.476,31	12%
Totale	398.481,57	

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti per un totale di 48,408 milioni di euro, contro 21,454 milioni di euro del 2014. Per un'analisi dettagliata delle singole poste si rimanda alla descrizione dei correlati Fondi, inseriti nella sezione "Fondi rischi ed oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

ONERI STRAORDINARI

L'onere pertinente questo gruppo di competenza dell'anno 2015 è stato pari a 515.765 euro.

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che hanno riflesso sul conto economico; si riferiscono in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2015 ma di competenza di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Sopravvenienze passive	-224.039	-293.430	30,97
Insussistenze attive	-19.956	-42.578	113,36
Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)	-179.757	-179.757	-
Totale di categoria	-423.752	-515.765	21,71

Sopravvenienze passive

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 293.430 euro per la rilevazione di oneri di competenza ante 2015. Nell'ambito della posta contabile annoveriamo, in particolare, oneri riconducibili a costi di funzionamento.

Insussistenze attive

Le insussistenze attive sono state rilevate nell'esercizio 2015 per 42.578 euro, contro 19.956 euro del 2014. Il valore 2015 riguarda principalmente la contabilizzazione di alcuni canoni relativi ad un immobile rilasciato dal conduttore anticipatamente.

Versamento art. 8, comma 3 D.L. 6/7/2012 n. 95 (Legge n. 135/12)

Il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, all'art. 8, comma 3, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ha disposto a carico degli enti di cui all'elenco ISTAT la riduzione di tali spese, in misura pari al 5% per l'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. E' stato posto l'obbligo di versare annualmente le somme



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Successivamente, la legge finanziaria 2014 (L. 27/12/2013 n. 147) all'art. 1, comma 417, ha previsto che gli enti di cui all'elenco ISTAT potessero assolvere agli obblighi in materia di contenimento delle spese, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il versamento a favore del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi dell'anno 2010. Effettuando tale adempimento gli enti di cui all'elenco ISTAT assolvono in toto agli obblighi in materia di contenimento della spesa pubblica. La suindicata percentuale è stata oggetto di modifica da parte del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 che ha aumentato l'aliquota portandola dal 12 per cento al 15 per cento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 8 maggio 2015, così come avvenuto per l'esercizio 2014, ha stabilito di adempiere agli obblighi di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno corrente mediante il versamento del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in sostituzione dell'adempimento di tutti gli obblighi altrimenti previsti in materia dalla normativa vigente, versando al capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo di euro 179.757.

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-444.649	-2.752.715	519,08
Totale di categoria	-444.649	-2.752.715	519,08

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le "Attività finanziarie" sono valutate al 31/12/2015 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (Fondi comuni di investimento, Obbligazioni e Titoli di Stato non immobilizzati) al valore di mercato.

Per il 2015 le svalutazioni effettuate sono state pari a 2,753 milioni di euro contro 0,445 milioni di euro del 2014, come dettagliato nella tabella seguente:

Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	2014	2015
■ Altre obbligazioni non immobilizzate	0,00	-5.408,52
■ Gestioni patrimoniali	-218.036,85	-2.630.748,83
■ Fondi comuni di investimento	-226.611,90	-116.557,58
Totale	-444.648,75	-2.752.714,93

RETTIFICHE DI RICAVI

Le rettifiche di ricavi comprendono le restituzioni ai Notai dei contributi versati in eccedenza per errore di calcolo e l'aggio di riscossione ovvero il costo sostenuto dalla Cassa per il servizio di riscossione contributivo svolto dagli Archivi Notarili.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Restituzione contributi	-11.453	-55.938	388,41
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-5.036.257	-5.267.705	4,60
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-23.475	-24.052	2,46
Totale di categoria	-5.071.185	-5.347.695	5,45



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015



DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

DOCUMENTAZIONE DI CUI AL D.M. 27 MARZO 2013

In attuazione dell'art. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica) è stato emanato il decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Tale decreto legislativo trova applicazione anche nei confronti di tutti gli Enti e i soggetti compresi nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ed individuate annualmente dall'Istat con proprio provvedimento pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 196/2009 e, di conseguenza, si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Pertanto, al fine di assicurare contestualmente il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e delle rendicontazioni consuntive di tali soggetti in contabilità civilistica (in raccordo con analoghi documenti predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria), omogeneizzare a livello nazionale ed europeo i dati che concorrono alla definizione dei saldi di finanza pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 16 del richiamato decreto legislativo n. 91/2011, ha emanato il Decreto ministeriale 27 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013.

L'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013 è dedicato al "processo di rendicontazione" e sancisce che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio deve essere allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (art. 6 D.M. 27 marzo 2013).

In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio devono altresì essere allegati al bilancio stesso i seguenti documenti:

- a) Il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) Il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Risultano, invece, non applicabili alla Cassa i prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) non essendo gli Enti di previdenza di diritto privato tenuti all'adozione del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (vedi anche nota n. 16145 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'8 novembre 2013).

Tutta la documentazione prescritta dalla nuova normativa è stata predisposta ed allegata in appendice al bilancio consuntivo 2015, e ne rappresenta parte integrante; per la predisposizione di tale documentazione integrativa sono state seguite le indicazioni contenute nella nota n. 14407 del 22 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da un'analisi del conto economico, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto 27 marzo 2013, si evincono quattro aree gestionali: